

Continua per il quarto anno consecutivo la collaborazione tra l'Ente Filarmonico Italiano-Festival "I Grandi Appuntamenti della Musica" e la Scuola di Musica di Fiesole con la co-produzione di un imponente Concerto di Natale che sarà eseguito sabato 15 dicembre ad Arezzo nella splendida Basilica di San Francesco -ai piedi del capolavoro di Piero della Francesca "La leggenda della vera croce"- e a Firenze il giorno successivo (domenica 16) a San Salvatore al Monte, la suggestiva basilica situata nella collina dietro il Piazzale Michelangelo, il Monte delle Croci, appena al di sotto della chiesa di San Miniato.

Il concerto di Natale 2007 affronta un programma di grande impegno. Si canteranno le opere di Benjamin Britten, musicista aperto all'idea di una musica che coinvolge il pubblico secondo un'antica consuetudine anglosassone; ma era anche un raffinatissimo costruttore di splendide, ariose architetture. Proprio il suo fortissimo legame con la tradizione protestante ha spinto la Scuola di Musica di Fiesole a rinnovare una consuetudine desueta nel nostro Paese: la partecipazione corale della congregazione. Sono così finalmente protagonisti ad Arezzo gli allievi del Liceo Musicale "Francesco Petrarca" e a Firenze i Laboratori Corali delle Cure e delle Piagge cioè quegli organismi che stanno alla base dello sviluppo della coralità della Scuola di Musica di Fiesole.

Serenade, è una rara e struggente composizione per tenore corno e archi che Britten terminò di comporre nel 1943. Nell'incipit è protagonista il corno affidato alla maestria di Guido Corti che si assume il compito di introdurre il tenore, Iain Paton, solista di eccezionale magistero stilistico per interpretare gli effetti di queste pagine dove i versi di Blake o Keats si offrono sulla translucida matassa orchestrale predisposta da Britten. Il brano più ampio della serata sarà il Saint Nicolas, una cantata per tenore, coro misto, due pianoforti, archi, percussioni e organo scritta ed eseguita nel 1948: la parte del tenore sarà sempre affidata a Iain Paton.

È un affresco della vita di San Nicola, che nella tradizione nordica si è trasformato in Santa Claus, dando vita alla figura di Babbo Natale. La cantata racconta in una successione di nove quadri la storia dei leggendari miracoli di S. Nicola, vescovo di Mira, in Asia Minore, vissuto tra il III ed il IV secolo. Lo stile musicale è vario, si passa dalla pura atonalità allo stile contrappuntistico classico, con l'inserimento di due corali della tradizione protestante, da cantare con la partecipazione dell'assemblea. Un doppio grande appuntamento affidato ad artisti di prim'ordine: l'Orchestra Vincenzo Galilei sarà diretta da Nicola Paszkowski, mentre il Maestro della Schola Cantorum F. Landini sarà Fabio Lombardo.

Rezarta Selam Eminaj - DEApres